
	<b>PROCEDURA OPERATIVA</b>	<b>PR 04 SC</b>	<b>Rev.00</b>
<b>Area 2 Servizi Cimiteriali</b>	<b>GESTIONE DEI RIFIUTI</b>	<b>P. 1/9</b>	

## INDICE

1. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE
2. DEFINIZIONI E ABBREVIAZIONI
3. RESPONSABILITÀ
4. ATTIVITÀ E MODALITÀ OPERATIVE
  - 4.1 Generalità
  - 4.2 Destinatari
  - 4.3 CLASSIFICAZIONE DEI RIFIUTI CIMITERIALI
  - 4.4 GESTIONE RIFIUTI DERIVANTI DA ESECUZIONE LAVORI O PRESTAZIONE D'OPERA
    - 4.4.1 Trasmissione alle ditte del Capitolato e dei riferimenti alla procedura
5. GESTIONE FORMULARI
  - 5.1 Obblighi Amministrativi secondo il T.U.A D.Lgs 152/06 e s.m.i
    - 5.1.1 L'Appaltatore classificato come produttore del rifiuto cimiteriale, modalità Operative
    - 5.1.2 Autorizzazioni al Trasporto
    - 5.1.3 Digitalizzazione delle scritture ambientali
6. RIDUZIONE DELL'USO DELLE RISORSE
7. Deposito Temporaneo
8. Punti di raccolta
9. Comunicazioni ambientali a Imprese di Lavori
10. RIFERIMENTI

0	Prima emissione Area 2 Servizi Cimiteriali	UT	AU/D	31/12/2019
<b>Rev.</b>	<b>Oggetto</b>	<b>Redazione</b>	<b>Verifica e Approvazione</b>	<b>Data</b>

	<b>PROCEDURA OPERATIVA</b>	<b>PR 04 SC</b>	<b>Rev. 00</b>
<b>Area 2 Servizi Cimiteriali</b>	<b>GESTIONE DEI RIFIUTI</b>	<b>P. 2/9</b>	

## 1 SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

La presente procedura recepisce le disposizioni del D.Lgs 152/06 e s.m.i e norme ad esso correlate in materia di rifiuti, disposizioni valide nell'ambito dell'attività dei Servizi Cimiteriali in capo alla Società Lucca Holding Servizi Srl, d'ora in poi denominata LHS, partecipata di Lucca Holding S.p.A, quest'ultima di piena proprietà del Comune di Lucca.

La redazione della presente procedura è demandata all' Ufficio tecnico dei Servizi Cimiteriali, d'ora in poi UT e la sua verifica ed approvazione alla Direzione, d'ora in poi D.

Il campo di applicazione del presente documento è circoscritto esclusivamente alle attività espletate dai Servizi Cimiteriali di LHS presso la sede del Cimitero Urbano in via delle Tagliate, gli uffici di via dei Bichi e presso i cantieri cimiteriali.


Scopo della procedura è garantire che la gestione dei rifiuti sia sempre conforme alle disposizioni di legge e consenta di evitare la pur minima possibilità di inquinamento dell'ambiente esterno in rispetto a quanto stabilito dal D.Lgs 152/06 e s.m.i.

I rifiuti cimiteriali provenienti da attività di esumazione ed estumulazione e/o derivanti da attività di ampliamenti come per esempio costruzione di nuovi loculi, realizzazione di tombe etc., sono sempre a carico della ditta aggiudicataria di appalto o affidataria del servizio in qualità di Produttore così come definito dal D.Lgs 152/06 e s.m.i.


La presente procedura definisce inoltre le modalità di gestione dei rifiuti sia dal punto di vista materiale (produzione, raccolta, etc.) che amministrativo (identificazione del rifiuto, compilazione del formulario FIR)

## 2 DEFINIZIONI E ABBREVIAZIONI

<b>AU</b>	Amministratore Unico di Lucca Holding Servizi Srl
<b>D</b>	Direttore
<b>UC</b>	Ufficio Concessioni
<b>RUC</b>	Responsabile Ufficio Cimiteri
<b>OSC</b>	Operatore Servizi Cimiteriali
<b>UT</b>	Ufficio tecnico
<b>Rifiuto</b>	Qualsiasi sostanza od oggetto di cui il detentore si disfi o abbia l'intenzione o abbia l'obbligo di disfarsi;
<b>Produttore di rifiuti</b>	Il soggetto la cui attività produce rifiuti (produttore iniziale) o chiunque effettui operazioni di pretrattamento, di miscelazione o altre operazioni che hanno modificato la natura o la composizione di detti rifiuti;

 <p><b>LHS</b> LUCCA HOLDING SERVIZI</p>	<b>PROCEDURA OPERATIVA</b>	<b>PR 04 SC</b>	<b>Rev. 00</b>
<b>Area 2 Servizi Cimiteriali</b>	<b>GESTIONE DEI RIFIUTI</b>	<b>P. 3/9</b>	

<b>Detentore</b>	Il produttore dei rifiuti o la persona fisica o giuridica che ne è in possesso;
<b>Gestione</b>	La raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti, compresi il controllo di tali operazioni e gli interventi successivi alla chiusura dei siti di smaltimento, nonché le operazioni effettuate in qualità di commerciante o intermediario;
<b>Raccolta</b>	Il prelievo dei rifiuti, compresi la cernita preliminare e il deposito, ivi compresa la gestione dei centri di raccolta di cui alla lettera "mm", ai fini del loro trasporto in un impianto di trattamento mm) "centro di raccolta": area presidiata ed allestita, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, per l'attività di raccolta mediante raggruppamento differenziato dei rifiuti urbani per frazioni omogenee conferiti dai detentori per il trasporto agli impianti di recupero e trattamento. La disciplina dei centri di raccolta e' data con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, sentita la Conferenza unificata, di cui al decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281;
<b>Deposito temporaneo</b>	<p>Il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti, alle seguenti condizioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) i rifiuti contenenti gli inquinanti organici persistenti di cui al regolamento (CE) 850/2004, e successive modificazioni, devono essere depositati nel rispetto delle norme tecniche che regolano lo stoccaggio e l'imballaggio dei rifiuti contenenti sostanze pericolose e gestiti conformemente al suddetto regolamento;</li> <li>2) i rifiuti devono essere raccolti ed avviati alle operazioni di recupero o di smaltimento secondo una delle seguenti modalità alternative, a scelta del produttore dei rifiuti: <ul style="list-style-type: none"> <li>- con cadenza almeno trimestrale, indipendentemente dalle quantità in deposito;</li> <li>- quando il quantitativo di rifiuti in deposito raggiunga complessivamente i 30 metri cubi di cui al massimo 10 metri cubi di rifiuti pericolosi. In ogni caso, allorché il quantitativo di rifiuti non superi il predetto limite all'anno, il deposito temporaneo non può avere durata superiore ad un anno;</li> </ul> </li> <li>3) il deposito temporaneo deve essere effettuato per categorie omogenee di rifiuti e nel rispetto delle relative norme tecniche, nonché, per i rifiuti pericolosi, nel rispetto delle norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in essi contenute;</li> <li>4) devono essere rispettate le norme che disciplinano l'imballaggio e l'etichettatura delle sostanze pericolose;</li> <li>5) per alcune categorie di rifiuto, individuate con decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministero per lo sviluppo economico, sono fissate le modalità di gestione del deposito temporaneo;</li> </ol>
<b>Intermediario</b>	Qualsiasi impresa che dispone il recupero o lo smaltimento dei rifiuti per conto di terzi, compresi gli intermediari che non acquisiscono la materiale disponibilità dei rifiuti;
<b>Piano di utilizzo</b>	Il piano di cui all'art.2 comma 1 lett.f) del DPR 120/17, è il documento nel quale il proponente attesta, ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti dall'articolo 184-bis, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e dall'articolo 4 del DPR 120/17, ai fini dell'utilizzo come sottoprodotti delle terre e rocce da scavo generate in cantieri di grandi dimensioni;
<b>Riutilizzo</b>	Qualsiasi operazione attraverso la quale prodotti o componenti che non sono rifiuti sono reimpiegati per la stessa finalità per la quale erano stati concepiti;
<b>Recupero</b>	Qualsiasi operazione il cui principale risultato sia di permettere ai rifiuti di svolgere


	<b>PROCEDURA OPERATIVA</b>	<b>PR 04 SC</b>	<b>Rev. 00</b>
<b>Area 2 Servizi Cimiteriali</b>	<b>GESTIONE DEI RIFIUTI</b>	<b>P. 4/9</b>	

	un ruolo utile, sostituendo altri materiali che sarebbero stati altrimenti utilizzati per assolvere una particolare funzione o di prepararli ad assolvere tale funzione, all'interno dell'impianto o nell'economia in generale. L'allegato C della parte IV del presente decreto riporta un elenco non esaustivo di operazioni di recupero;
<b>Smaltimento</b>	Qualsiasi operazione diversa dal recupero anche quando l'operazione ha come conseguenza secondaria il recupero di sostanze o di energia. L'Allegato B alla parte IV del presente decreto riporta un elenco non esaustivo delle operazioni di smaltimento;
<b>Sottoprodotti</b>	Residuo di produzione che non costituisce un rifiuto ai sensi dell'art.184-bis del D.Lgs 152/06 e s.m.i ( <i>articolo introdotto dall'art. 12 del d.lgs. n. 205 del 2010</i> )
<b>Registro di carico e scarico</b>	Registro, numerato e vidimato dalla Camera di Commercio territorialmente competente, su cui devono essere annotati i movimenti (carico, scarico, trasporto) dei rifiuti (art.16 Dlgs. 205/10, modifiche all'art.190).
<b>FIR</b>	Formulario di identificazione del rifiuto è il documento che deve accompagnare il trasporto di ogni rifiuto, in alternativa può essere considerata la scheda SISTRI
<b>R1 a R15</b>	"Messa in riserva dei rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R15 (...)" (cioè ad altre operazioni di recupero). (Allegato C al Dlgs 152/2006)
<b>Classificazione</b>	Categoria di appartenenza del rifiuto (può essere PERICOLOSO o NON PERICOLOSO). La classificazione viene assegnata in base a quanto prescritto dalla Decisione 2000/532/CE del 3 maggio 2000 e s.m.i., che riporta l'elenco dei rifiuti pericolosi e non pericolosi ed in base al D.Lgs 152/06 e s.m.i.
<b>CER</b>	Codice Europeo Rifiuto: codice di 6 cifre identificativo di ogni rifiuto. Il codice viene assegnato in base al Decreto 2/05/06 GAB/DEC/104/06.
<b>T.U.A</b>	Testo Unico Ambientale D.Lgs 152/06 e s.m.i

### 3 RESPONSABILITÀ

Docum	Identif.	Verifica	Approvaz.	Emiss Distribuz Archiviaz Originale	Ubicaz. Archivio	Accesso autorizz.	Tempo cons.
Copia delle autorizzazioni dei gestori dei rifiuti cimiteriali (trasportatori, smaltitori)	Aut.Prov. Iscrizione Albo Gestori Ambientali	UT/OSC	AU/D	UT	UT	D	5 anni*

(\*) Tempistiche di validità delle autorizzazioni previste dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i

	<b>PROCEDURA OPERATIVA</b>	<b>PR 04 SC</b>	<b>Rev. 00</b>
<b>Area 2 Servizi Cimiteriali</b>	<b>GESTIONE DEI RIFIUTI</b>	<b>P. 5/9</b>	

## **4 ATTIVITÀ E MODALITÀ OPERATIVE**

### **4.1 Generalità**

I rifiuti oggetto della presente procedura derivano da tutte le attività cimiteriali, ivi comprese le attività d'ufficio e tutte le attività eseguite all'esterno su cantieri di lavoro in capo all' Area 2 Servizi Cimiteriali di LHS.

Per i casi non contemplati esplicitamente (es. cartucce toner, sedie rotte, pezzi facenti parte dell'arredo d'ufficio etc.), ad ogni necessità che si presenti, l'interessato è tenuto a contattare direttamente il servizio di raccolta pubblico gestito da Sistema Ambiente.

Dopo aver contattato il servizio di raccolta pubblico, seguiranno istruzioni adeguate a risolvere caso per caso.

### **4.2 Destinatari**

La presente procedura è destinata a:


- tutti gli addetti dell' Area 2 Servizi Cimiteriali che possono trovarsi a gestire, direttamente o indirettamente, rifiuti prodotti all'interno o all'esterno degli uffici presso la sede di via dei Bichi 340 oppure presso il Cimitero Urbano o presso i cantieri di lavori cimiteriali espletati dalle ditte affidatarie.
- tutti i RUC ed il personale operativo
- a tutti i fornitori esterni che, in qualità di produttori secondo il D.Lgs 152/06 e s.m.i, svolgono attività di cantiere (realizzazione loculi, estensione cimiteriale, attività di esumazione ed estumulazione, gestione del verde, gestione dei rifiuti cimiteriali in genere) per conto di Servizi Cimiteriali di LHS e sono tenuti alla corretta gestione dei rifiuti derivanti dalle proprie attività.

### **4.3 CLASSIFICAZIONE DEI RIFIUTI CIMITERIALI**

La classificazione dei rifiuti prodotti avviene in conformità a quanto riportato nella Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. Le modalità di gestione dei rifiuti prodotti e smaltiti dalle ditte aggiudicatrici sono descritte nei singoli Capitolati.

### **4.4 GESTIONE RIFIUTI DERIVANTI DA ESECUZIONE LAVORI O PRESTAZIONE D'OPERA**

La gestione dei rifiuti cimiteriali prodotti dall'esecuzione di un lavoro o dalla prestazione di un servizio varia in base alla tipologia di attività eseguita ed al soggetto che la esegue a cui, in entrambi i casi, L' Area 2 Servizi Cimiteriali ha affidato l'incarico. In base ai dettami del D.Lgs 152/06 e s.m.i, il produttore è quel soggetto che intende disfarsi di un materiale che risulta non più utilizzabile e la cui gestione finale

	<b>PROCEDURA OPERATIVA</b>	<b>PR 04 SC</b>	<b>Rev. 00</b>
<b>Area 2 Servizi Cimiteriali</b>	<b>GESTIONE DEI RIFIUTI</b>	<b>P. 6/9</b>	

rimane ad insindacabile giudizio del produttore stesso, così come definito al par.2 della presente procedura.

#### **4.4.1 Trasmissione alle ditte del Capitolato e dei riferimenti alla procedura**

Ogni volta in cui UT deve predisporre un nuovo Capitolato per l'espletamento di attività cimiteriali, UT e RUP verificano la legislazione vigente in materia ambientale ed integra il Capitolato Speciale d'Appalto con i nuovi disposti in modo da ottemperare agli obblighi di Legge.

L'UT modifica la presente procedura per aggiornamenti in materia legislativa o nuove modalità operative di gestione dei rifiuti anche sulla base di quanto riportato all'interno del Capitolato.

Il RUP, in collaborazione con l'ufficio gare, inserisce tra i requisiti previsti all'interno del Capitolato i riferimenti alla presente procedura che dovrà essere resa disponibile a consultazione in formato cartaceo o elettronico qualora la ditta appaltatrice lo richiedesse.

## **5. GESTIONE FORMULARI**

### **5.1 Obblighi Amministrativi secondo il T.U.A D.Lgs 152/06 e s.m.i**


Il D.Lgs 152/06 e s.m.i prevede che ogni materiale tolto d'opera, solo dopo essere stato classificato come rifiuto dal produttore ed identificato dallo stesso con un codice europeo del rifiuto (CER), sia accompagnato durante il trasporto dal luogo di produzione a destino finale oppure da un eventuale deposito temporaneo o stoccaggio autorizzato all'impianto di smaltimento finale, da un formulario di identificazione del rifiuto (FIR).

Il rifiuto, qualora non assimilabile a rifiuto solido urbano (RSU), deve essere caricato dal produttore su un registro di carico e scarico (c/s) dei rifiuti ove il carico sarà presunto e riportato sulla prima copia del formulario al momento del trasporto. Quando il rifiuto arriverà a destino finale, la registrazione apposta sulla quarta copia del formulario sarà "peso accertato a destino", la stessa copia sarà di ritorno al produttore.

Il produttore, una volta ricevuta la quarta copia debitamente firmata dal trasportatore e dal destino finale, potrà annotare lo scarico con dato certo sul registro c/s.

I FIR devono essere numerati e vidimati dalla Camera di Commercio territorialmente competente. Il FIR è redatto in quattro esemplari, datati e firmati dal produttore e controfirmati dal trasportatore che in tal modo conferma di aver ricevuto i rifiuti.

La quarta copia verrà infine vidimata per accettazione dall'impianto a destino finale e in copia verrà resa al produttore iniziale del rifiuto.

	<b>PROCEDURA OPERATIVA</b>	<b>PR 04 SC</b>	<b>Rev. 00</b>
<b>Area 2 Servizi Cimiteriali</b>	<b>GESTIONE DEI RIFIUTI</b>	<b>P. 7/9</b>	

### **5.1.1 L'Appaltatore classificato come produttore del rifiuto cimiteriale, modalità Operative**

Il produttore coincide sempre con la ditta in qualità di esecutrice materiale dell'opera o prestatrice di un servizio e pertanto dovrà espletare tutti gli obblighi amministrativi di Legge così come descritto nei precedenti paragrafi ed inserito all'interno del Capitolato speciale d'appalto.

Il produttore dovrà adempiere alle prescrizioni di Legge nella fattispecie alla compilazione dei FIR, del registro di carico e scarico e tutti gli obblighi che ne conseguono (es. iscrizione all'Albo dei trasportatori in conto proprio o conto terzi, registro c/s vidimato dalla Camera di Commercio, autorizzazioni al trasporto dei rifiuti etc.)

### **5.1.2. Autorizzazioni al Trasporto**

Al fine di adempiere correttamente ai disposti legislativi in materia ambientale, OSC richiede alle ditte qualificate copia della registrazione all'Albo dei Gestori Ambientali, delle autorizzazioni al trasporto dei CER e dell'elenco dei mezzi con relative targhe associate.

UT richiede alle ditte l'elenco degli impianti a destino finale abilitati a ricevere i CER prodotti e le relative autorizzazioni per il conferimento.


Qualora la targa del mezzo non rientri tra quelle autorizzate a trasportare il CER presente sul formulario, OSC si riserva di richiedere l'invio di un mezzo alternativo che rientri nell'elenco in suo possesso e copia aggiornata della lista dei mezzi autorizzati al trasporto.

### **5.1.3 Digitalizzazione delle scritture ambientali**

Una volta al mese UT richiede ai fornitori la fotocopia della quarta copia dei FIR prodotti nel mese precedente per verificare la congruità di tutte le operazioni cimiteriali effettuate con i rifiuti prodotti dalle stesse e smaltite a norma di Legge.

## **6. Riduzione dell'uso delle risorse**

Al fine di ridurre i quantitativi di carta utilizzata, ogni RUC e addetto OSC che ne fa uso deve accertarsi che le stampanti, già dotate dell'apposita funzione, siano impostate con l'opzione di stampa fronte-retro. Nel caso di produzione di documenti errati stampati su di un solo lato o di fotocopie errate, è cura di ogni dipendente utilizzare il retro del documento per uso interno, per esempio per bozze ed appunti, annullando la parte già stampata, per esempio attraverso un frego trasversale.

	<b>PROCEDURA OPERATIVA</b>	<b>PR 04 SC</b>	<b>Rev. 00</b>
<b>Area 2 Servizi Cimiteriali</b>	<b>GESTIONE DEI RIFIUTI</b>	<b>P. 8/9</b>	

## 7. Deposito Temporaneo

Area 2 Servizi Cimiteriali dispone di un deposito temporaneo per i rifiuti cimiteriali prodotti da attività di esumazione ed estumulazione eseguite presso il Cimitero Urbano di Lucca in via delle Tagliate a Sant'Anna.

## 8. Punti di raccolta

Si definiscono punti di raccolta i contenitori di rifiuti urbani o assimilabili agli urbani utilizzati all'interno della sede degli uffici dei Servizi Cimiteriali presso il Cimitero Urbano ai fini del conferimento al servizio pubblico di raccolta.

Di seguito sono elencate le tipologie di rifiuto prodotto da attività di ufficio presso le due sedi:

**Carta e cartone:** per incrementare il conferimento di RSU nei cassonetti della raccolta differenziata, sono presenti presso gli uffici in via dei Bichi e gli uffici in via delle Tagliate appositi contenitori "salvacarta"


**Imballaggi plastici:** materiali di imballaggio plastico (bottiglie in plastica e vetro, contenitori, involucri, piccoli imballaggi...) derivanti da attività d'ufficio sono raccolti in appositi contenitori "salvaplastica" destinati al "multi materiale" e conferiti ai cassonetti per la raccolta differenziata gestita dal servizio di raccolta pubblico. Tali contenitori sono presenti sia presso gli uffici in via dei Bichi che presso gli uffici in via delle Tagliate.

**Il rifiuto identificato con le Cartucce Toner e a getto d'inchiostro per stampanti e fotocopiatrici:** i contenitori vuoti delle cartucce di toner di fotocopiatrici e stampanti laser o le cartucce vuote delle stampanti a getto di inchiostro vengono smaltiti dal Servizio di raccolta Pubblico previo appuntamento concordato da SC.

## 9. Comunicazioni ambientali a Imprese appaltatrici di lavori e servizi

Al fine di sensibilizzare le imprese appaltatrici di lavori e servizi ad una corretta gestione dei materiali in un'ottica condivisa di salvaguardia e tutela ambientale, all'interno di ciascun Capitolato, Servizi Cimiteriali dedica una sezione relativa alla gestione dei rifiuti ed informa l'appaltatore del conseguimento della certificazione UNI EN ISO 14001 da parte di LHS per il settore cimiteriale e del proprio impegno al rispetto dell'Ambiente.



	<b>PROCEDURA OPERATIVA</b>	<b>PR 04 SC</b>	<b>Rev. 00</b>
<b>Area 2 Servizi Cimiteriali</b>	<b>GESTIONE DEI RIFIUTI</b>	<b>P. 9/9</b>	

## 10. RIFERIMENTI

Allegato 1	Tabella CER
Dlgs 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.	Testo Unico Ambientale
Decreto 2/05/06 GAB/DEC/97/06	Regolamento recante approvazione del modello dei registri di carico e scarico dei rifiuti ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i
UNI EN ISO 14001:2015	Sistemi di gestione ambientale - Requisiti e guida per l'uso
Decreto Legislativo 3 dicembre 2010, n.205	Disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive
DPR 254/03	Regolamento recante disciplina della gestione dei rifiuti sanitari a norma dell'articolo 24 della legge 31 luglio 2002, n. 179.